

GAZZETTA UFFICIALE



DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890

ROMA — MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE

NUM. 236

Abbonamenti.

	L.	franchi	centesimi	linee
In ROMA, all'Ufficio del giornale.	9	17	30	
— a domicilio e in tutte le Regie.	10	19	30	
ALL'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia.	22	41	80	
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti.	32	51	120	
Repubblica Argentina e Uruguay.	45	55	175	

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto e ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi ESCLUSIVAMENTE all'Amministrazione della Gazzetta Ufficiale presso il Ministero dell'Interno — ROMA.

Un numero separato, di 16 pagine e meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta e il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, la proporzione — per il REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — per il REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Inserzioni.

Il prezzo degli annunci giudiziari, da inserire nella Gazzetta Ufficiale, è di L. 0.25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0.30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1878, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della Gazzetta, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e in ciascuna di esse in lungo il computo delle linee, e degli spazi di linea. Gli originali degli atti da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su carta da bollo da UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulla tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie secondaria). Le inserzioni devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ricompense al valor militare — Leggi e decreti: R. decreto numero 7130 (Serie 3^a), che costituisce il comune di Cumignano sul Naviglio in Sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Cremona — Decreto ministeriale che estende ai comuni di Bovalino, Bianco, Brancaleone e Staiti (Reggio Calabria) le disposizioni legislative per impedire la diffusione della fillossera — Ministero delle Finanze: Disposizioni fatte nel personale dipendente — Ministero del Tesoro: Pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Ministero delle Poste e dei Telegrafi: Avviso — Bollettino meteorico.

PARTE NON UFFICIALE.

Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

Ricompense al valor militare.

Determinazione ministeriale approvata da S. M. in udienza del 27 settembre 1890.

Medaglia di bronzo.

Allè Berzoli, Ascarl (soldato) reggimento fanteria indigena, per non avere abbandonato il suo posto, benchè gravemente ferito, nello scontro avvenuto l'11 giugno 1890 a Scieba colla banda di Hamet Gangu.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 7130 (Serie 3^a) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Cumignano sul Naviglio per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Romanengo e per la sua costituzione in Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3^a);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Cumignano sul Naviglio dista dal comune di Romanengo, capoluogo della Sezione, circa sei chilometri, e che tale lontananza rende difficile agli elettori politici di Cumignano sul Naviglio l'esercizio del diritto elettorale;

Ritenuto che il comune di Cumignano sul Naviglio ha 53 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Cumignano sul Naviglio è separato dalla Sezione elettorale di Romanengo ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Cremona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 settembre 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

IL MINISTRO

di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3^a);

Visto il decreto ministeriale in data 18 luglio 1890, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che i comuni di Bovalino, Bianco, Brancaleone e Staiti,

In provincia di Reggio Calabria, sono sospetti di essere infetti da fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 18 luglio 1890, relativa alla esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere a, b, c, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, n. 5252 (Serie 3^a), sono estese ai comuni suddetti, in provincia di Reggio Calabria;

Il prefetto della provincia di Reggio Calabria è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei RR. carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle Dogane, agli ufficiali forestali, ai capistazione ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 6 ottobre 1890.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:

Con decreti in data dal 3 al 17 settembre 1890:

Scamoni cav. dott. Pietro, capo sezione amministrativa di 1^a classe nel ministero delle finanze, nominato direttore capo divisione amministrativa di 2^a classe nel ministero stesso;

Galina cav. avv. Cesare, id. id. id. di 2^a classe id., id. id. id. id. id.;

Ausiello-Gaipa cav. Bernardo, Bignardi cav. dott. Cesare, Dall'Oglio cav. Eugenio, Bondi cav. dott. Emanuele, segretari amministrativi di 1^a classe id., nominati capi sezione amministrativi di 2^a classe id.;

Francia Giovanni Battista, ufficiale d'ordine di 1^a classe id., nominato magazzino di vendita dei sali e dei tabacchi;

Salomone Giorgio, archivista di 2^a classe nell'amministrazione del lotto collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata, con effetto dal 1^o settembre 1890;

Magnoli Paolo, tenente di 1^a classe nel corpo delle guardie di finanza, id. id. id. per motivi di salute, id. dal 1^o ottobre 1890.

Quadri Federico, ufficiale alle scritture di 2^a classe nelle dogane, id. id. id., id. dal 1^o settembre 1890;

Della Valle Francesco, già sotto ispettore daziario di 2^a classe in soprannumero, id. id. id. per anzianità di servizio, id. dal 1^o agosto 1890;

Chissotti Carlo, scrivano locale di 2^a classe nell'amministrazione della guerra, nominato ufficiale d'ordine di 3^a classe nelle direzioni compartimentali del catasto;

Ansaldi ing. Francesco, De Girolami Emidio, Bernardoni Giuseppe, Gigli Pollione, Todini Augusto, commissari alle visite di 2^a classe nelle dogane, promossi alla 1^a, i primi due per merito, il terzo per merito e per anzianità, e gli altri per anzianità;

Broccoli Raffaele, Lorenzi Luigi, ufficiali id. di 1^a classe id., nominati commissari alle visite di 2^a classe nelle dogane stesse;

Sacco Alberto, ricevitore di 3^a classe id., nominato ufficiale alle visite di 1^a classe id.;

Lazzari Ettore, Orlandi Paolo, Marchisio Pietro, Roletti Adolfo, Ottino Emanuele, Rossi Romolo, Cupani Carlo, Genovese Antonino, Stasio Gaetano, Sbisà Nicola, Albanese Egidio, Amoroso Carlo, Dessy Pietro, Sartorelli Gino, ufficiali alle visite di 2^a classe id., promossi alla 1^a, i primi cinque per merito e gli altri per anzianità;

Rossi-Doria, Caledonio Elio, ufficiale id. di 1^a classe id., nominato ricevitore di 3^a classe id.;

Ravenna Felice, Ambrosini Pietro, commissari alle scritture di 2^a classe id., promossi alla 1^a;

Santoro cav. dott. Michele, commissario id. id. id., nominato commissario al deposito di 1^a classe id.;

Cortellini dott. Federico, commissario alle scritture di 2^a classe id. e Rossi Giovanni, cassiere di 2^a classe id., nominati cassieri di 1^a classe id.;

Margotta Pier Eugenio, Brugnoli Gaetano, Billotti Giuseppe, commissari alle scritture di 3^a classe id., promossi alla 2^a, il primo per merito e gli altri per anzianità.

Badano Gaetano, cassiere di 3^a classe id., promosso alla 2^a;

Agnese-Pomar Nicolò, cassiere di 5^a classe id., e Moro Egidio, ufficiale alle scritture di 2^a classe id., nominati commissari alle scritture di 3^a classe id.;

Banfi Gaetano, cassiere di 4^a classe id., nominato commissario al deposito di 3^a classe id.;

Carocci Demetrio, id. id. id., promosso alla 3^a classe.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti:

Con deliberazioni del 27 agosto 1890:

Saleri Maddalena, vedova di Pierini Giacinto, lire 551.

Di Serio Francesco, operaio avventizio di marina, lire 316,80.

Rotter Domenico, maresciallo nel carabinieri, lire 1223,60.

Compagni Carolina, vedova di Guerra Carlo, lire 980.

Morola Giovanna, vedova di Castellano Luigi, lire 155.

Leoni Beniamino, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.

Cursi Giovanni, calafato nel porto di Civitavecchia, lire 464,40.

Pellegrini Sebastiano, portalettere, lire 810.

Sala Filippo, ispettore scolastico, lire 2133.

Passani Eugenio, scrivano locale, lire 1080.

Moirano Angela, vedova di Pestarino Giovanni, indennità, lire 1787.

Ardoino Teresa, vedova di Cavalchini Guidobono Ludovico, indennità, lire 2503.

Puglisi Venera, vedova di Crisafulli Nicolò, lire 495.

Varaldo Giuseppe, capo usciere nel Ministero marina, lire 1344.

Vignola Carlo Antonio, ascia nel porto di Civitavecchia, lire 232,20.

Calzarossa Luigi, consigliere di Corte d'appello, lire 4800.

Mori Luisa, ved. di Fel Silvestro, lire 980.

Albino Vito, sottodirettore nell'amministrazione del lotto, lire 3510.

Calisti Adelaide, ved. di Martinelli Marcello, lire 432.

Pavesi Francesco, agente nelle imposte dirette, lire 2640.

Tagliaferri Emiliano, commesso nel dazio consumo, lire 1759.

A carico dello Stato, lire 939,78.

A carico del Comune di Napoli, lire 812,22.

Giorgieri Tommaso, ricevitore demaniale, lire 3608.

Del Monaco Pietro, agente subalterno doganale, lire 990.

Minon o Mennonna Costantino, cancelliere di Pretura, lire 1440.

Delorenzi Antonietta, ved. di Ricagno Alessandro, lire 484,50.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il 3 corrente, in Ostra Vetere, provincia di Ancona, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, il 4 ottobre 1890.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 7 ottobre 1890.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 767,0

Umidità relativa a mezzodì 50

Vento a mezzodì W. calmo.

Cielo 3/4 coperto.

Termometro centigrado { Massimo 23°, 9,
Minimo 13°, 8,
Pioggia la 24 ore: gocce.

La 7 ottobre 1890.

Europa depressione notevole intorno Pietroburgo, pressione piuttosto elevata Svizzera e regioni circostanti. Pietroburgo 736; Ginevra 769.

Italia 24 ore: barometro poco cambiato; venti deboli; qualche nebbia; temperatura aumentata Nord.

Stamane cielo coperto Italia superiore, sereno altrove, venti deboli vari. Barometro 767 a 768 mll. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari, cielo vario, qualche pioggia Nord.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 6. — I funzionari sanitari civili diretti a Massaua a bordo del vapore *Arabia* sono giunti ed hanno potuto constatare la cessazione del colera.

La loro missione è dunque terminata ed essi s'imbarcheranno il 17 ottobre per l'Italia, a bordo del piroscafo quindicinale.

SARAGOZZA, 6. — Ebbe luogo oggi l'inaugurazione del Congresso cattolico, 3000 furono gli intervenuti.

Il cardinale Benavides fece un vivissimo elogio del Papa e rivelò la necessità nell'unione dei cattolici pel trionfo della verità. Il suo discorso fu molto applaudito.

LONDRA, 6. — Il *Times* riconosce le difficoltà in cui si trova il Portogallo e desidera che se ne tenga conto.

Dichiara tuttavia che la soluzione della vertenza non si può definitivamente aggiornare.

Soggiunge che le stipulazioni del trattato anglo-portoghese recentemente concluso non sono suscettibili di alcuna modificazione essenziale.

RUSSI, 7 — Fin dalle prime ore del mattino, la città presenta grandissima animazione. Fervono gli ultimi preparativi dei funerali di Alfredo Baccarini.

Alla porta d'ingresso del palazzo comunale, i reduci delle patrie battaglie e i carabinieri sono impotenti a trattenere la folla che vuole entrare nella camera ardente.

Ogni tanto bisogna chiudere la porta per evitare disgrazie.

Il municipio provvede abbondanti *landaus* per trasportare dalla stazione in città le numerose rappresentanze che arrivano con ogni treno da apposita commissione.

L'itinerario del corteo funebre è questo:

Via di Circonvallazione, corso Farini, via Maecabelli, piazza Domenico Antonio Farini, via Garibaldi e via del Foro Boario, che conduce al cimitero.

Il transito nelle vie è difficilissimo, causa la grande affluenza dei forestieri.

Si prevele un concorso enorme ai funerali.

Terranno i cordoni del carro funebre il presidente del Senato, il rappresentante della Camera, il ministro Finelli, il generale Cagni, il rappresentante il municipio di Roma, il presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, il prefetto di Ravenna, il presidente del Consiglio provinciale, il sindaco di Ravenna ed il sindaco di Russi.

Prenderanno parte al corteo funebre dodici bande.

La consegna della salma di Alfredo Baccarini verrà fatta nella camera ardente, prima del trasporto.

Parlerà pel municipio l'assessore avvocato Fabbri.

Un battaglione del decimo reggimento fanteria renderà gli onori militari.

RUSSI, 7 — I funerali di Alfredo Baccarini riuscirono splendidi, im-

ponentissimi pel numeroso concorso di associazioni e di rappresentanze.

Il corteo, lungo circa due chilometri, s'illuminò ordinatissimo tra grande commozione della popolazione.

Prima del trasporto della salma dalla camera ardente fu firmato l'atto di consegna.

La sottoscrissero, per il municipio l'assessore Pezzi e per la famiglia i figli Ugo e Arrigo.

Vi apposero poi la firma tutti i personaggi eccelsi presenti alla cerimonia, nonché i parenti prossimi dell'estinto.

Quindi l'assessore avv. Fabri, in nome del municipio, pronunciò brevi e commoventi parole, salutando la salma venerata dell'illustre patriota, statista e scienziato, orgoglio e vanto della città nativa, onore e gloria italiana; disse che il municipio accettava con riconoscenza le preziose reliquie, che saranno religiosamente custodite; la tomba di Alfredo Baccarini sarà per le generazioni presenti e future un'ara votiva; a essa presenti e posteri si ispireranno per tener viva nel petto la sacra fiamma dell'amore di patria, ritemperare gli animi a forti propositi, degli alti destini riservati all'Italia.

Al cimitero l'on. De Risels porse un estremo saluto, in nome della Camera, all'illustre collega perduto.

Egli disse:

« Prima che la tomba si richiuda sulla spoglia venerata di Alfredo Baccarini, scienziato illustre, ardente patriotta, sapiente uomo di Stato, mi sia concessa una sola parola, come mi sgorga dal cuore, per portare un estremo saluto, in nome della Camera dei deputati al caro e rimpianto collega.

« Il dolore profondo, il lutto che accompagnano da ogni parte di Italia, all'estrema dimora questo insigne cittadino, sono l'elogio più eloquente e il monumento più durevole alle sue benemerite patrie.

« Nobile e forte terra di Romagna! Puoi essere orgogliosa di aver dato i natali a uomini insigni come Luigi Carlo Farini e Alfredo Baccarini.

« Questo cavaliere senza macchia, cuore e intelletto, tutto sempre consacrò al servizio della patria; deputato, ministro, fu sempre assiduo, infaticabile, operosissimo; oratore facondo, forbito, fu sempre ascoltato con ammirazione.

« Addio, Alfredo Baccarini, il ricordo delle tue virtù sia incitamento ad esempio di severa semplicità di costumi, di culto dell'onore e del retto, d'immensa devozione alla patria ».

Si calcola a circa ventimila il numero delle persone intervenute alle solenni onoranze e a quattrocento le rappresentanze, quasi tutte con bandiere.

Vi erano inoltre 15 bande musicali.

MADRID, 7. — Nel Congresso cattolico in Saragozza un oratore pronunciò un discorso in favore del ristabilimento del potere temporale del Papa, dicendo che quando il Papa sarà Re di Roma, tutte le questioni sociali saranno risolte.

LISBONA, 7. — Si annunzia come possibile la seguente combinazione ministeriale:

Abreu Souza, presidenza e guerra; Thomas Ribeiro, giustizia; San Januario, interno; Antonio Ennes, marina; Oliveira Martins, finanze; Martens Ferrao, esteri; Bocage, lavori pubblici ed istruzione pubblica.

LISBONA, 7. — Si assicura che il primo atto del nuovo Ministero, se Abreu Souza riuscirà a compirlo, sarà la chiusura immediata delle Cortes fino al 2 gennaio 1891, senza permettere ad esso di pronunciarsi sia in favore che contro la convenzione anglo-portoghese del 20 agosto scorso.

L'Inghilterra fece vivi reclami pel sequestro del vapore inglese *Stevenson* catturato dai portoghesi sullo Shire.

Si annunzia che l'affare sarà deferito al Tribunale di Quillimane.

BARCELLONA, 7. — Si dice che qui sia scoppiato il cholera, ma questa voce non è confermata ufficialmente.

PARIGI, 7. — Nella seduta che tenne ieri il Consiglio superiore di sanità fu ufficialmente annunziato che due casi di cholera, importati dalla Spagna, furono constatati a Lunel (Hérault), ma che sono rimasti isolati.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 ottobre 1890.

[illegible]